

24^ GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE.

E' "violenza contro le donne" ogni atto di violenza fondata sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà. (art. 1 dichiarazione Onu sulla violenza contro le donne).

Nonostante la donna cerchi di affermarsi con uguale dignità e diritti e sia presente ovunque e con successo nella società civile, i fatti ancora oggi ci consegnano vissuti di ingiustizia e sofferenza: nonostante i mutamenti storico-politici, l'eredità e i retaggi del passato persistono.

La violenza di genere sia essa fisica, psicologia, economica, sia essa fondata su modelli narcisisti e linguaggi prevaricanti è un fenomeno trasversale, non ha confini di cultura, razza, religione, ceto sociale e, purtroppo, non ha età! **Non smette di essere emergenza pubblica**, basta soffermarsi sulla cronaca di questi giorni, esuberante per dati, opinioni, informazioni, proposte e impegni: le leggi nazionali ci sono come le convenzioni internazionali giuridicamente rilevanti (Istanbul 2011 prevenire, punire, proteggere), come gli osservatori e i centri di accoglienza; la questione è però culturale, è una sfida educativa che richiede tempo e impegno di tutti, singoli, istituzioni e associazioni per costruire relazioni di ascolto e reciproco riconoscimento. **E quindi ci riguarda: noi Maestre e Maestri del Lavoro**, noi che abbiamo messo al centro la testimonianza formativa non possiamo tirarci fuori, noi che abbiamo la fortuna di entrare nelle scuole e dialogare con i giovani, noi abbiamo l'obbligo di partecipare all'azione di prevenzione: "essere parte" di una riflessione individuale e collettiva.

La Commissione Nazionale Realtà Femminile nella Famiglia Magistrale